

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1° convocazione - seduta pubblica

OGGETTO : PIANO STRUTTURALE COMUNALE. APPROVAZIONE.

L'anno **duemiladodici** addì **dodici** del mese di **luglio** alle ore **21.30** nella Sala del Consiglio comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto comunale e Regolamento del Consiglio comunale, sono stati convocati i componenti del Consiglio Comunale:

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	Pres./Ass	COGNOME E NOME	Pres./Ass.
1) CAPELLI CARLO GIOVANNI	Presente	12) LEGGI ALBERTO	Presente
2) BELLI GIORGIO	Presente	13) VENE MATTIA ANTONIO	Presente
3) POZZI CORRADO	Assente	14) LAVELLI ANGELO	Presente
4) CAPUANO DONATO LEONARDO	Presente	15) CARRA' FABRIZIO	Presente
5) MARZI ELENA	Presente	16) BERSANI ALDO	Presente
6) GUERCI CARMEN	Presente	17) GRANATA TIZIANA	Assente
7) STRAGLIATI VALENTINA	Presente	18) ZOCCOLA SANDRO	Assente
8) RAMUNDO EUGENIO	Presente	19) CARAVAGGI ALBERTO	Presente
9) BELLINZONI GIOVANNI	Presente	20) BERGONZI ENRICO	Presente
10) VERCESI MARINA	Assente	21) MOLINARI ALBERTO	Assente
11) BOLLATI MASSIMO	Presente		

Totale Presenti 16 Totale Assenti 5

Assiste il **Segretario Generale Dott.ssa Rita Carotenuto**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il sig. **Leggi Alberto** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio**, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato iscritto al n° 2 dell'o.d.g.

Introduce l'argomento posto all'ordine del giorno l'**Assessore allo sviluppo urbano Giovanni Bellinzoni** il quale evidenzia come la proposta deliberativa in argomento rappresenti una tappa fondamentale nel percorso di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali che dalla loro ultimazione, consentiranno nuove capacità edificatorie alla città creando le condizioni di impulso alla filiera economica ed edilizia della città. Quindi si sofferma ad evidenziare le novità introdotte con la Legge regionale n. 20/2000 che attengono soprattutto alla qualità dell'ambiente, alla sostenibilità dello sviluppo, al percorso partecipativo nella costruzione urbanistica della città. Il PSC del Comune di Castel San Giovanni è stato pensato per diventare la carta unica del territorio e documento delle strategie capace di indirizzare nel lungo periodo le logiche di governo del territorio. L'Assessore Bellinzoni si sofferma brevemente ad illustrare le finalità del PSC ed il ruolo dallo stesso svolto nella pianificazione comunale indicando gli obiettivi strategici che il Piano strutturale del Comune intende perseguire quali la sostenibilità, l'identità, la competitività e la coesione.

Quindi ricorda al Consiglio comunale le tappe amministrative che hanno portato alla proposta deliberativa oggetto dell'approvazione odierna: dall'adozione del Documento Preliminare da parte della Giunta Comunale nel dicembre del 2008 alle Conferenze di Pianificazione svoltesi in quattro sedute e conclusesi nel dicembre 2009, dalla adozione del Piano strutturale avvenuta nel giugno del 2010 con il successivo deposito presso la segreteria comunale della relativa documentazione, alla presentazione delle osservazioni e delle riserve provinciali cui è seguita la deliberazione di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni ad alle riserve provinciali, per ricordare infine l'Intesa della Provincia circa la conformità del piano comunale agli strumenti di pianificazione sovraordinati, Intesa condizionata al recepimento delle prescrizioni indicate. Terminato il predetto excursus ricorda i contenuti dell'Intesa espressa dalla Provincia con la deliberazione della G.P. n. 119 del 1.6.2012, contenuti vincolanti per il Comune che, ricorda, non può approvare il PSC in difformità ai medesimi. Gli atti comunali con i quali il PSC viene approvato dovranno dar conto con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale ed illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel Piano .

Si sofferma ad evidenziare i punti di forza dello strumento urbanistico oggetto di discussione e ad indicare i benefici consequenziali all'approvazione. Per il Comune vi saranno infrastrutture varie che saranno disponibili all'attuazione degli ambiti di progetto: miglorie ambientali, ecologiche, sociali e stradali che potranno migliorare la qualità della vita dei cittadini. Obiettivi specifici individuati come punti di forza illustrati nel Quadro conoscitivo sono ad esempio, il parco di cintura sud, i parchi di quartiere, il parco urbano del Rio Lora, l'area di servizio al polo logistico, l'area di servizio al polo sportivo, il centro sportivo di Polezzera ed altri ancora. A conclusione del suo intervento, l'Assessore Bellinzoni evidenzia l'importanza tecnica e politica del traguardo raggiunto. Ringrazia lo staff di progettazione del PSC sia interno, in primis l'Ing. Gallerati, che esterno, l'Arc. Dodi e il Geologo Corbelli nonché la società di Fiorenzuola incaricata per la zonizzazione acustica.

Alle ore 21:40 entra il consigliere Pozzi Corrado. **PRESENTI N. 17**

Terminata l'introduzione del punto posto all'ordine del giorno, il Presidente apre la discussione.

Chiede e ottiene la parola il **Consigliere Aldo Bersani "Proposta democratica"** il quale riconosce l'immane lavoro che l'Ufficio ha sostenuto. Ricorda la richiesta inoltrata dalla minoranza ad aprile di convocazione di una commissione per esaminare meglio la consistente mole di documentazione, richiesta che non aveva certamente la finalità di mettere fretta agli uffici ma che è stata negata. Un maggiore coinvolgimento della minoranza avrebbe consentito di segnalare possibili sviste e ad avere ulteriori chiarimenti. Quindi richiama l'osservazione n. 8, esaminata in sede di approvazione delle controdeduzioni, facente riferimento ad un terreno, prevista nel preliminare e nell'adottato, successivamente fuoriuscita per ricomparire nelle controdeduzioni nel giugno 2011. Chiede il perché di questi passaggi per i quali l'Assessore Bellinzoni

all'epoca rispondeva che il motivo era che la ditta interessata all'osservazione n. 8 aveva un contenzioso con l'amministrazione comunale. A lui risulta che il contenzioso era stato chiuso due mesi prima che si portasse in Consiglio tale argomento mentre nel PSC erano presenti aree di un'altra ditta in contenzioso con l'amministrazione comunale. A parere del Consigliere Bersani, la minoranza ha ben diritto di arrabbiarsi quando vengono date, come nella predetta circostanza, informazioni non corrette.

Quindi rileva alcune incongruenze delle quali chiede spiegazioni e chiarimenti come quella riscontrata nella riserva n. 13, nella n. 35, nella 59, nella 58.11. Queste segnalazioni non vogliono essere una critica al lavoro degli uffici ma, da un lato la dimostrazione che la minoranza ha esaminato la documentazione e dall'altro che la minoranza può essere di supporto all'amministrazione comunale per evidenziare e correggere eventuali anomalie.

Rimane la considerazione generale sul PSC già espressa in sede di adozione e di controdeduzioni. La minoranza sul Piano strutturale di cui si discute e sul cui percorso di approvazione è stata esclusa in quanto non c'è stata condivisione e partecipazione, esprime un giudizio non positivo perché non convince la viabilità, l'espansione che porta a dimenticarsi del centro storico, l'implementazione delle aree edificabili a sud del paese con i conseguenti problemi che sorgeranno sulle fognature. Per i suddetti motivi la minoranza conferma il giudizio sul PSC.

Replica al Consigliere Bersani, l'**Assessore Bellinzoni** facendo presente che all'epoca in cui la minoranza ha inoltrato richiesta di convocazione della commissione consiliare per discutere del PSC, mancava la documentazione su cui discutere.

Sull'osservazione n. 8 menzionata dal Consigliere Bersani, afferma di non ricordare esattamente. Quindi per le spiegazioni tecniche rinvia all'intervento dell'Ing. Gallerati.

La parola quindi passa all'Ing. **Gallerati Silvano – Responsabile del settore IV "Sviluppo urbano"** il quale fa presente la difficile interpretazione della gran parte delle riserve provinciali, per cui è possibile che si cada in errore tanto il tecnico che il consigliere. Quindi dà le spiegazioni tecniche richieste dal Consigliere Bersani riguardo alle riserve 35 e 58.11.

Il **Consigliere Bersani** esprime preoccupazione sul consumo del terreno a vocazione agricola e la dimenticanza della parte storica del paese dove ci sono quartieri che necessiterebbero di ammodernamento.

Interviene l'Ing. **Gallerati** il quale dopo aver dato ulteriori spiegazioni sulla riserva 13, replica al Consigliere Bersani sull'argomento relativo al recupero dei centri storici, precisando che i centri storici fanno parte del consolidato quindi non se ne occupa il PSC ma il RUE ma il PSC detta i criteri ai quali si dovrà attenere il Rue nel disciplinare i centri storici. La disciplina attuale è di estrema tutela e valorizzazione dei centri storici, ovviamente ciò non significa che sia possibile incentivare i centri storici concedendo volumetria; questo non è consentito dalla legge. I centri storici potrebbero essere incentivati per esempio prevedendo sconti sugli oneri. Ritene quindi necessario sgomberare il campo dall'equivoco che il PSC butta cemento sul territorio, crea carico urbanistico e crea abitanti insediabili. Il PSC ha un respiro strategico ventennale che viene regolato attraverso il POC ed il RUE. Il primo POC partirà prevedendo sì nuove aree ma sarà sottoposto a monitoraggio continuo per cui se non funziona si interviene per cambiarlo. Il PSC dice solo dove, spetterà al POC ed al Rue decidere quanto, quando e come si edificherà. Il POC è dunque uno strumento flessibile. Esclude quindi che con il PSC si possa consumare territorio.

Chiede e ottiene la parola il **Consigliere Carrà Fabrizio "Proposta Democratica"**, il quale osserva che sotto l'aspetto politico questo strumento urbanistico non dà ai cittadini l'idea su come rendere questa città negli anni che verranno. La minoranza ha suggerito qualche idea ma la linea generale sul futuro urbanistico di Castel San Giovanni non si intravede se non l'individuazione delle aree su cui si costruirà. Si può convenire con quanto affermato dall'Ing. Gallerati che questo strumento non determina l'aumento di cementificazione del suolo della città, ma solo teoricamente perché questo è uno strumento propeedeutico

al POC ed al Rue, strumenti questi ultimi che consentiranno un' espansione che la minoranza ritiene eccessiva visto i numeri di aumento di popolazione. Ci sono città che hanno approvato il PSC a impatto zero per quanto attiene la cementificazione per cui c'era anche questa strada alternativa da percorrere ma l'amministrazione comunale ha deciso di seguire un'altra scelta che la minoranza non condivide. Anche i considerevoli tempi di approvazione denotano una criticità. Il sindaco ha avuto modo di dichiarare che forse nella Provincia c'era un atteggiamento politico contrario verso il Comune di Castel San Giovanni dato che le pratica relativa alle osservazioni, arrivava sempre sotto cartella. In conclusione non si vede un progetto complessivo per Castel San Giovanni.

(alle ore 22.00 il Consigliere Pozzi abbandona l'aula consiliare) PRESENTI N.16

Chiede la parola il **Sindaco**, il quale osserva una certa contraddittorietà nelle affermazioni del Consigliere Carrà che da un lato dichiara l'assenza di un progetto complessivo e dall'altro parla di un progetto troppo ampio. Quindi rettifica quanto affermato dal Consigliere Carrà dichiarando che non ha mai sostenuto che ci fosse un ruolo politico della Provincia in questa vicenda in quanto si è limitato a segnalare i ritardi dovuti all'accodamento di tutti i PSC che c'erano in Provincia che ha allungato i tempi e che avrebbe reso necessario un potenziamento dell'Ufficio.

Il **Sindaco** afferma che il PSC proposto, al contrario di quanto sostenuto dal Consigliere Carrà, ha molta progettualità e va ad uniformare tutto il territorio. La paura di una cementificazione disordinata non trova conferma nel PSC come ha ben spiegato l'Ing. Gallerati in quanto ci sarà una progressione delle aree di sviluppo in base alle linee di sviluppo individuate e andranno progressivamente dal tessuto edificato verso l'esterno, senza casualità. Anche per questa Amministrazione la viabilità è importante e per sviluppare delle linee viabili significative è necessario avere ampi spazi su cui ragionare che saranno sviluppate a piccoli passi attraverso i POC. Il PRG era caratterizzato da uno sviluppo a piccole aree, dove erano presenti piccole cuspidi, linee di sviluppo non omogenee. Il PSC che ha respiro pluriennale, prevede al contrario un'ampia area a significare la volontà di programmare un territorio.

Quindi è chiara la distinzione tra la programmazione del PSC e la realizzazione attraverso i POC; passerà molto tempo prima di arrivare alla realizzazione e se non ci sarà il bisogno, non si procederà all'edificazione. Riguardo alla concertazione, il sindaco ricorda i numerosi incontri pubblici organizzati per il PSC, dopo di che la richiesta di marzo della minoranza di convocazione di una commissione in assenza delle risposte della Provincia, sarebbe stata evidentemente poco utile tanto più che le prescrizioni della Provincia hanno natura tecnica. Si poteva invece discutere delle aree che la Provincia ha prescritto che vengano tolte come Polezza che la Provincia non ha ritenuto contigua al centro abitato in realtà ad avviso del Sindaco, la Provincia ha confuso un agglomerato con una cascina. Pur non essendo d'accordo con questa prescrizione l'amministrazione comunale non ha ritenuto di opporsi per non affrontare le lungaggini burocratiche già evidenziate. L'amministrazione comunale ha necessità di definire prima possibile l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici comunali perché possono rappresentare un volano per la ripresa dell'economia soprattutto edilizia della città, con un occhio di riguardo per coloro che intendono costruire la propria casa. Sull'ossatura urbanistica della città non c'è ormai tempo per discutere, questa amministrazione con il PSC ha espresso la sua visione dello sviluppo del Paese, la minoranza ne avrà un'altra altrettanto legittima; se la visione della maggioranza è sbagliata la gente giudicherà.

Chiede la parola l'**Assessore Bellinzoni** il quale condivide il pensiero espresso dal Sindaco ed evidenzia alcuni passaggi complessi e importanti che hanno allungato i tempi, i quali non vogliono essere di giustificazione all'operato della Provincia la quale non ha bisogno di difesa in tal senso. Quindi cita l'accordo territoriale dell'area ex Eridania, i pareri degli Enti; non c'è stata inerzia ma forse sarebbe stato opportuno come evidenziato dal sindaco potenziare gli uffici provinciali.

Dal punto di vista strategico il PSC ha una visione, per l'incremento demografico, per la progettualità, per il complesso della mobilità e sostenibilità ambientale, a lunga scadenza a differenza del passato.

L'ing. Gallerati interviene a precisare che con la legge n.20/2000 e l'introduzione del PSC è cambiata la filosofia della pianificazione urbanistica. La predetta normativa regionale, è strutturata in modo da evitare continui aggiustamenti e varianti al PSC. La procedura di variante ad un PSC è ancora un PSC, le varianti semplificate, sono varianti che seguono le stesse procedure, non c'è più il passaggio di cui all'art. 15 della legge 47/78, le varianti specifiche, le varianti speciale ormai scomparse. Il PRG dal 2004 al 2010/2011 ha avuto 26 varianti oltre 5 con progetti in variante. Tutto ciò non è più possibile.

Il PSC deve essere un grande contenitore che sarà regolato con i POC ma che non assegna diritti edificatori quindi la preoccupazione circa l'edificabilità che è emersa nella presente discussione non ha ragione di esistere. Il PSC di Castel San Giovanni, come riconosciuto dalla stessa Provincia, per come concettualmente costruito per le schede norma, le norme tecniche, rappresenta un modello da seguire. E' un PSC pensato e costruito in modo trasparente, serio e onesto rispetto a tanti PSC costruiti in modo vago, perché determina esattamente gli ambiti che vi saranno.

Chiede la parola il **Consigliere Carrà** il quale ribadisce la competenza tecnica dimostrata dall'ing. Gallerati nella elaborazione del Piano, ma evidenzia che ciò che la minoranza vuole sottolineare e la necessità, nella costruzione del PSC, di fotografare la situazione del paese in grado di marcare le esigenze del territorio, le prospettive sia occupazionali che residenziali e verificare la situazione delle case sfitte del centro storico e del territorio, questa verifica sicuramente è stata fatta, ma se dovesse risultare che il 30% delle abitazioni sono vuote e si va a prevedere ulteriore edificazione, tutto ciò si risolve in un consumo di terreno.

Il **Sindaco** replica all'intervento del Consigliere Carrà ribadendo che il PSC non è una pianificazione di costruzione, perché non ha capacità edificatoria. Lo sforzo fatto dall'amministrazione comunale nell'elaborazione del PSC, è stato quello di realizzare un contenitore per dare uno sviluppo armonico alla città. Ribadisce la natura programmatica a lungo termine del PSC. Esprime difficoltà a comprendere l'atteggiamento del Consigliere Carrà che sembra non voler capire nonostante le spiegazioni dell'ing. Gallerati, quale sia la finalità del PSC.

(alle ore 23.00 il Consigliere Carrà abbandona l'aula consiliare) PRESENTI N. 15

Chiede la parola il **Consigliere Bersani** il quale spiega che la minoranza non intende avere l'atteggiamento di chi non vuol capire ma espleta quello che è il ruolo della minoranza ed esprime un'opinione diversa sul PSC rispetto a quella manifestata dalla maggioranza. In merito alla concertazione è consapevole che sarebbe stato difficile addivenire all'adozione di un PSC condiviso. Evidenzia l'incongruenza costituita dal fatto che da un lato il PSC non attribuisce capacità edificatoria e dall'altro l'inserimento nel suddetto strumento urbanistico di un'aria dà luogo alla tassazione dell'Ici prima e dell'IMU oggi anche se magari quell'area non sarà mai o solo dopo molto tempo, edificata.

Dopo il breve intervento dell'**Assessore Bellinzoni** che ritorna sul tema della concertazione ricordando i numerosi incontri tenuti dalla maggioranza che hanno coinvolto anche la minoranza, si passa alle dichiarazioni di voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Castel San Giovanni ha avviato il processo di adeguamento della propria strumentazione urbanistica ai contenuti della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, approvando con deliberazione della Giunta Comunale n. 179 del 11.12.2008 il Documento Preliminare finalizzato all'elaborazione del Piano Strutturale Comunale (brevemente PSC) e convocando per il giorno 19.2.2009 la prima seduta della Conferenza di Pianificazione per acquisire, su tale Documento, valutazioni e proposte;
- che i partecipanti alla Conferenza di Pianificazione, i cui lavori si sono conclusi il 17.12.2009, hanno fornito al Comune i propri contributi in merito agli elaborati presentati, come risulta dal verbale conclusivo dei lavori;
- che la valutazione dell'Amministrazione Provinciale sui documenti di pianificazione preliminari al PSC è stata espressa con deliberazione di Giunta Provinciale n. 619 del 11.12.2009;
- che a conclusione del processo concertativo svolto, il Comune di Castel San Giovanni, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 21.5.2010, ha adottato il PSC, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, sul quale la Giunta Provinciale, con propria deliberazione n. 461 del 21.10.2010, ha formulato le riserve di competenza nonché le valutazioni in merito all'incidenza del Piano nei confronti del Sito di Importanza Comunitaria/Zona di Protezione Speciale (SIC/ZPS) denominato IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio";
- che il Comune di Castel San Giovanni, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, con la deliberazione consiliare n. 26 del 30.11.2011, si è espresso, controdeducendo sulle riserve formulate dalla Provincia al PSC e sulle osservazioni pervenute, richiedendo l'Intesa alla Provincia con nota n. 17188 del 18.7.2011 (registrata in data 19.7.2011 al n. 54038 di protocollo provinciale);
- che dalla verifica di completezza della documentazione trasmessa all'Amministrazione Provinciale è emersa la necessità di richiedere integrazioni al Comune di Castel San Giovanni con conseguente interruzione dei termini prescritti, come da nota protocollo provinciale n. 57997 del 5.8.2011;
- che le integrazioni richieste sono pervenute all'Amministrazione Provinciale in parte con nota comunale n. 19284 del 3.11.2011 (pervenuta al prot. provinciale n. 75641 del 3.11.2011) e, a seguito di ulteriore comunicazione prov.le n. 77913 del 14.11.2011, in parte con note comunali n. 26531 del 22.11.2011 (pervenuta al prot. provinciale n. 80425 del 25.11.2011) e n. 29241 del 22.12.2011 (pervenuta al prot. provinciale n. 86130 del 22.12.2011) con la quale, tra gli altri documenti, è stata trasmessa la delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 30.11.2011 di integrazione della delibera C.C n. 26 del 30.6.2011;
- che sono inoltre stati inviati all'Amministrazione Provinciale:
 - la determinazione del Responsabile del Settore Sviluppo Urbano del Comune di Castel San Giovanni n. 20 del 20.11.2011 relativa alla Valutazione di incidenza nei confronti del Sito di Importanza Comunitaria/Zona di Protezione Speciale (SIC/ZPS) denominato IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio";
 - le copie delle osservazioni presentate al Comune nella fase di deposito e pubblicazione del Piano;
- che sono pervenuti all'Amministrazione Provinciale i seguenti pareri espressi dalle Autorità ambientali, richiesti dal Comune di Castel San Giovanni sugli elaborati di PSC controdedotto:
 - a) ARPA – Sezione provinciale di Piacenza, nota n. 583 del 20.1.2012 (pervenuta il 31.1.2012, prot. provinciale n. 6355);
 - b) Azienda USL – Dipartimento di Sanità pubblica, nota n. 5502 del 30.1.2012 (pervenuta il 3.2.2012, prot. provinciale n. 7674);
 - c) Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, nota n. 25626 del 31.1.2012 (pervenuta il 1.2.2012, prot. provinciale n. 6763);

- d) Consorzio di bonifica di Piacenza, nota n. 2295 del 27.3.2012 (pervenuta il 2.4.2012, prot. provinciale n. 3401);
 - e) Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, nota n. 4697 del 6.4.2012 (pervenuta il 10.4.2012, prot. provinciale n. 25417);
 - f) Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, nota n. 1635 del 17.4.2012 (pervenuta il 18.4.2012, prot. provinciale n. 27608);
- che si allegano alla presente delibera, quale parte integrante, sotto le lettere, rispettivamente, da A a F;

DATO ATTO CHE:

- in virtù delle disposizioni contenute nel comma 10 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, compete alla Giunta Provinciale esprimere l'Intesa richiesta dal Comune esercitando il potere di subordinare tale atto all'inserimento nel PSC delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve formulate, ove le stesse non risultassero, a parere della Giunta Provinciale, superate, ovvero per rendere il Piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
- inoltre, con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, è tenuta ad esprimersi in merito alla valutazione ambientale del piano in argomento nell'ambito dell'esame complessivo dello stesso, dando specifica evidenza a tale valutazione, previa acquisizione dei pareri da parte delle autorità ambientali e delle osservazioni presentate durante la fase di deposito e partecipazione;
- il presente atto, con il quale il PSC viene approvato, deve dar conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
- inoltre, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Provincia è tenuta ad esprimere preventivamente all'atto di approvazione del PSC anche il parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico e che la disciplina regionale inerente al rilascio del parere sismico stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame di sua competenza sui predetti strumenti di pianificazione;

ATTESO

che la Giunta Provinciale, con propria deliberazione n. 119, del 1.6.2012, esecutiva, che si allega quale parte integrante del presente atto sotto la lettera G, ha provveduto ad esprimere l'Intesa, ai sensi del comma 10 dell'art. 32, della L.R. n. 20/2000, nonché il parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e parere sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, tenendo conto delle seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata, da ultimo, dalla L.R. 6 luglio 2009, n. 6;
 - D.lgs. n. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e, da ultimo, dal D.Lgs. 11 agosto 2010 n. 128;
 - L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico";
 - D.Lgs. n. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
 - Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- dei seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:
- Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 4 aprile 2001, n. 173;

- Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante *"Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione"*, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- Circolare regionale *"Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009"*;
- nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante *"Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
- deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 2 maggio 2007, n. 112, recante *"Approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica"*;

e dei seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania"*, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto dal Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a successive varianti di cui una approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006 e l'altra adottata con atto del Consiglio provinciale n. 23 del 26 marzo 2012;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;

PRESO ATTO

in particolare che tale deliberazione provinciale è costituita:

1. dal documento denominato *“Allegato 1 - Castel San Giovanni, elaborati costituenti il PSC”*;
2. dal documento denominato *“Allegato 2 – Castel San Giovanni, Intesa sul PSC”*, contenente le valutazioni in merito alle controdeduzioni del Comune di Castel San Giovanni alle riserve provinciali (tabella 1) e alle modifiche proposte dal Comune in sede di controdeduzione alle osservazioni (tabella 2), il cui elenco costituisce l'Allegato n. 3;
3. dal documento denominato *“Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate”*, nonché la proposta conclusiva contenente le condizioni e le prescrizioni inerenti alle modifiche da introdurre obbligatoriamente nel Piano cui è subordinata l'Intesa;
4. dal documento denominato *“Allegato 4 – Castel San Giovanni, parere motivato VAS”*, contenente il parere motivato positivo con prescrizioni;

DATO ATTO

che con tale deliberazione la Giunta Provinciale:

- ha ritenuto di esprimere al Comune di Castel San Giovanni l'Intesa in merito alla conformità del PSC agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le modifiche agli atti che costituiscono il Piano stesso (allegato n. 1 della deliberazione stessa) riportate nell'allegato n. 2 (tabelle 1 e 2 della deliberazione stessa), dando atto che i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che, a norma dell'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000, è quindi tenuto ad approvare il PSC in conformità alla medesima;
- ha ritenuto altresì di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti Legislativi n. 4/2008 e n. 128/2010, il parere motivato positivo sul PSC con le prescrizioni indicate nell'allegato n. 4 alla medesima delibera provinciale;
- ha ritenuto infine, con riguardo al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 recante *“Norme per la riduzione del rischio sismico”*, in merito alla compatibilità delle previsioni del PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di esprimere parere favorevole, precisando che il parere sismico non entra nel merito delle specifiche scelte progettuali, la cui definizione è demandata alla fase esecutiva degli interventi pianificati e resta quindi di esclusiva competenza comunale;

RILEVATO

che con la citata delibera n. 119 del 1.6.2012, la Giunta Provinciale ha stabilito:

1. di richiedere al Comune di Castel San Giovanni di adeguare gli elaborati di Piano alla decisione assunta con la medesima delibera, dando atto che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, i contenuti dell'Intesa sono vincolanti per il Comune che non potrà approvare il PSC in difformità alla medesima;
2. di dare atto che gli atti comunali con i quali il PSC viene approvato dovranno inoltre dar conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
3. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 152/2006, copia della medesima deliberazione al Comune di Castel San Giovanni che dovrà rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del PSC, nonché il parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA

la L.R. Emilia Romagna 24.03.2000, n. 20 *“Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”*, ed in particolare il comma 10 dell'articolo 32 *“Procedimento di approvazione del PSC”*, che recita:

“Fuori dal caso di cui al comma 9 (Accordo di pianificazione – NdR), l'approvazione del PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Provincia in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato. La Giunta provinciale esprime l'intesa entro il termine perentorio di

novanta giorni dalla richiesta. Trascorso inutilmente tale termine l'intesa si intende espressa nel senso dell'accertata conformità del PSC agli strumenti di pianificazione provinciali e regionali. L'intesa può essere subordinata all'inserimento nel piano delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve di cui al comma 7, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, nonché alle determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione di cui al comma 3, ove stipulato”;

RICORDATO

che gli elaborati costitutivi del PSC, nella sua versione controdedotta, sono i seguenti, precisando che quelli contrassegnati con la sigla (R-O) sono quelli oggetto di modifica in sede di controdeduzioni a riserve ed osservazioni rispetto alla versione adottata:

QUADRO CONOSCITIVO:

▶ **QCADE (R-O): Analisi demografiche ed economiche:**

1. Analisi demografiche ed economiche (demografia, condizione abitativa, condizione occupazionale, economica e produttiva);

▶ **QC SA: Sistema Naturale ed Ambientale:**

1. QCSAR (R-O): Relazione sistema ambientale;
2. TAVOLE:
 - QCSA01 (R-O): Carta geologica geomorfologica
 - QCSA02 (R-O): Carta pedologica
 - QCSA03: Carta litologica
 - QCSA04: Carta altimetrica
 - QCSA05 (R-O): Carta idrogeologica
 - QCSA06 (R-O): Carta della Permeabilità
 - QCSA07: Carta della vulnerabilità idrogeologica
 - QCSA08: Carta dei produttori reali e potenziali di inquinamento
 - QCSA09 (R-O): Carta reticolo idrico
 - QCSA10 (R-O): Carta delle fasce fluviali
 - QCSA11 (R-O): Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali
 - QCSA12 (R-O): Carta della Fattibilità Geologica
 - QCSA13 (R-O): Carta dell'uso del suolo e dell'assetto vegetazionale
 - QCSA14 (R-O): Carta delle Unità di Paesaggio
 - QCSA15 (R-O): Carta della biopotenzialità territoriale
 - QCSA16: Pericolosità residuale di inondazione
 - QCSA17: Rischio residuale di inondazione

3. ALLEGATI:

- SA.a1 (R-O): Prospezioni sismiche ReMi
- SA.a2: Stratigrafie Pozzi
- SA.a3: Analisi idrochimiche
- SA.a4 (R-O): Catasto dei dissesti
- SA.a6 (R-O): Catasto risorgive
- SA.a7: Rischio idraulico

▶ **QC ST: Sistema Territoriale:**

1. QCSTR (R-O)-Relazione sistema territoriale
2. QCST01-Carta del rilievo ortofotografico
3. QCST02 (R-O)-Carta delle reti elettriche
4. QCST03.1-Linea gasdotto Castel San Giovanni 1
5. QCST03.2-Linea gasdotto Castel San Giovanni 2
6. QCST03.3-Linea gasdotto Castel San Giovanni 3
7. QCST03.4-Linea gasdotto Castel San Giovanni 4
8. QCST04-Carta della rete acquedotto

9. QCST05 (R-O)-Carta delle reti fognature-depurazione
10. QCST06 (R-O)-Carta della morfologia urbana
11. QCST08 (R-O)-Carta degli edifici, insediamenti e nuclei di interesse storico-architettonico
12. QCST07-Elenco patrimonio immobiliare pubblico a vincolo culturale ex-lege
13. QCST08-Carta degli edifici, insediamenti e nuclei di interesse storico-architettonico
14. QCST09-Analisi degli edifici Liberty e Decò
15. QCST10 (R-O)-Carta di inquadramento del patrimonio edilizio extraurbano
16. QCST11 (R-O)-Schede di analisi del patrimonio edilizio extraurbano
17. QCST12-Carte del Catasto Napoleonico
18. QCST13-Carta dello stato di attuazione del PRG
19. QCST14-Carta dei Servizi
20. QCST15-Carta delle tipologie edilizie
21. QCST16 (R-O)-Sviluppo Urbano Storico
22. QCST17-Beni architettonici Centro Storico
23. QCST18-Carta dello stato di fatto alla scala vasta
24. QCST19 (R-O)-Sistema delle infrastrutture
25. QCST20 (R-O)-Sistema del territorio rurale
26. QCST21 (R-O)-Sistema insediativo storico, urbano e rurale
27. QCST22 (R-O)-Ambiti a prevalente destinazione produttiva
28. QCST23 (R-O)-Sistema commerciale

► **QC SP: Sistema della Pianificazione:**

1. QCSP01-Pianificazione sovraordinata PTCP adottato. Sistema infrastrutturale
2. QCSP02-Pianificazione sovraordinata PTCP adottato. Sistema ambientale
3. QCSP03-Pianificazione sovraordinata Vocazioni territoriali e scenari di progetto
4. QCSP04 (R-O)-Carta delle aree e beni soggetti al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
5. QCSP05 (R-O)-Carta dei vincoli antropici ed infrastrutturali
6. QCSPR (R-O) – Relazione sistema della pianificazione

PROGETTO:

1. PSCR (R-O)-Relazione
2. PSCNTS (R-O)-Normativa Tecnica Strutturale
3. PSC01 (R-O)-Macroclassificazione del territorio
4. PSC02a (R-O)-Aspetti strutturanti
5. PSC02b (R-O)-Infrastrutture e servizi per la mobilità
6. PSC03 (R-O)-Ambiti di nuovo insediamento
7. PSC04 (R-O)-Carta dei vincoli paesaggistici e storico-culturali
8. PSC05 (R-O)-Carta dei Vincoli Idrogeologici e Idraulici
9. PSC06 (R-O)-Carta delle reti ecologiche
10. PSC07 (R-O)-Carta dei divieti agli spandimenti
11. PSC08 (R-O)-Carta dei rispetti
12. PSCSRP (R-O)-Schede-Norma di riferimento progettuale
 - SRP ANIR: da SRP ANIR 01 a SRP ANIR 17 e da SRP ANIR 19 a SRP ANIR 26
 - SRP ANIP: da SRP ANIP 01 a SRP ANIP 10
 - SRP ARU: da SRP ARU 01 a SRP ARU 05
13. PSCTDA (R-O)- Tabelle dimensionamento ambiti
 - TDA ANIP
 - TDA ANIR

VALSAT:

1. PSC VALSAT (R-O)
2. PSC Sintesi VALSAT (R-O)
3. PSC Studio di Incidenza

ZONIZZAZIONE ACUSTICA:

1. ZAC R-(R-O) Relazione Illustrativa
2. ZAC NTA (R-O)-Norme Tecniche di Attuazione
3. ZAC PSC 01 (R-O)
4. ZAC PSC 02 (R-O)
5. ZAC PSC 03 (R-O)
6. ZAC PSC 04 (R-O)
7. ZAC PSC 05 (R-O)
8. ZAC PSC 06 (R-O)

RITENUTO

di procedere alle necessarie modifiche agli elaborati di PSC controdedotto, per soddisfare le riserve provinciali, ove le stesse non siano risultate superate, così come richiesto in sede di Intesa concessa in modo condizionato dalla Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 119 del 1.6.2012, ovvero per rendere il piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, così come esplicitate nella seguente tabella:

Riserva n.	Elaborati di PSC interessati	Note
1	QCADE – QCSTR - QCSPR	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
2	QCSTR	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
3	PSCR	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
4	PSCSRP	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
5	PSCNTS – art. 52	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati. Si è trattato di operare una integrazione sulla base di disposizioni intervenute successivamente alla delibera comunale di controdeduzioni.
6	PSCNTS – art. 5	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
7	PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati. Si fa presente comunque che nel testo controdedotto della NTS erano già presenti la gran parte dei riferimenti alle tavole di piano
8	PSCSRP - PSCVALSAT	<p>La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.</p> <p>Relativamente alle richieste di implementazione del QC con i dati Censimento 2011 al momento non si è in grado di provvedere in quanto i dati non sono disponibili. L'osservazione relativa alla supposta carenza dello standard relativo all'istruzione non è ricevibile in quanto non contenuta in alcuna riserva. Inoltre è evidente che nel quadro normativo definito dalla L.R. n. 20/2000 non esiste più il concetto di standard specifico ma invece quello di dotazione territoriale, rispetto al quale il PSC è ampiamente sovradimensionato. Pertanto nel momento in cui si verificasse l'esigenza di reperire aree da destinare alla istruzione questa verrà valutata in sede di POC e soddisfatta con la destinazione a tale funzione delle aree a dotazione territoriale di I Livello prevista dagli Ambiti inseriti nel POC stesso.</p> <p>Relativamente al catasto, corredato da schede descrittive, delle attività agricole, zootecniche e produttive, questo verrà realizzato in seguito ed inserito in specifica variante al QC alla prima occasione. I rilievi relativi alla valutazione specifica degli impatti e delle criticità derivanti da ciascuna delle aziende con impatti significativi (emissioni in atmosfera, rumore, scarichi) presenti sul territorio comunale è irrilevante in quanto andava proposta in sede di adozione del PSC. Così pure la richiesta relativa all'indice di incidentalità e localizzazione dei punti maggiormente critici per la sicurezza stradale. E così anche relativamente alla individuazione caso per caso delle criticità sullo stato di fatto in riferimento alle fonti di rumore (strade, insediamenti produttivi, ecc.) ed ai siti bersaglio (scuole, residenze, ecc.). In ogni caso tali temi verranno approfonditi in seguito ed inseriti nella prima variante al QC.</p> <p>Così pure per quanto attiene alla redazione di una cartografia dell'esposizione della</p>

		<p>popolazione ai livelli indebiti di rumore, derivante da tutte le fonti presenti (stato di fatto del clima acustico). Si fa presente comunque che la gran parte dei dati richiesti da AUSL ed ARPA sono di produzione e competenza proprie di tali Enti e pertanto avrebbero dovuto essere messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale in sede di Conferenza di Pianificazione del PSC, in riferimento al principio di collaborazione istituzionale sancito dalla L.R. n. 20/2000.</p> <p>Le fasce di rispetto cimiteriali vengono esattamente confermate come previste in PRG. Pertanto in occasione di una futura ed eventuale decisione relativa alla loro riduzione si provvederà alla elaborazione delle valutazioni richieste.</p> <p>Relativamente all'inquinamento luminoso si fa presente che è stato ampiamente trattato all'art. 51 delle NTS ed il suo approfondimento viene demandato al RUE.</p> <p>Relativamente al tema della viabilità si ritiene che questo sia stato trattato adeguatamente nel PSC e pertanto l'osservazione avanzata si ritiene irricevibile. Inoltre le considerazioni svolte in riferimento al ruolo della Circonvallazione Sud non sono pertinenti. In Relazione PSC la sua funzione è stata chiaramente delineata e non è certamente quella del traffico di attraversamento est-ovest. Per ciò che riguarda l'attraversamento nord-sud il tema è stato ampiamente trattato nel PSC e si rimanda alle previsioni del PTCP che rimandano all'Accordo Territoriale relativo al PPST n. 1 che è stato stipulato ed all'interno del quale è stato definito, in accordo con l'Amministrazione Provinciale e con quella di Sarmato, il tracciato della tangenziale est.</p> <p>Relativamente all'aspetto delle osservazioni circa le nuove previsioni residenziali si rimanda a quanto controdedotto alla Riserva n. 57.</p> <p>Circa la supposta non valutazione delle problematiche di contiguità tra usi non compatibili (consolidato residenziale e produttivo, ambiti di espansione e di riqualificazione produttiva e residenziale, viabilità nuova ed esistente ecc.) le osservazioni circa l'opportunità dei nuovi insediamenti andavano avanzate in sede di adozione del PSC. In ogni caso si fa presente che il PSC è stato strutturato in modo tale da realizzare nette separazioni territoriali fra le diverse funzioni. Stessa considerazione vale per l'osservazione circa la supposta insufficienza dell'ampiezza del parco di cintura sud. già previsto in sede di PSC adottato e non oggetto di alcuna considerazione al momento della sua valutazione.</p> <p>Relativamente all'osservazione circa i limiti di inquinamento acustico si fa presente che essi sono pienamente rispettati in sede di Zonizzazione Acustica.</p> <p>Lo stesso vale per l'osservazione relativa agli elettrodotti ed emissioni elettromagnetiche, tema trattato ampiamente in sede di NTS.</p>
9	PSCNTS – art. 2	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
10	-	Non si ritiene di aderire alla condizione imposta dalla Provincia in sede di Intesa in quanto i dati relativi al Censimento Generale 2011 non sono ancora disponibili
11	-	Non si ritiene di aderire alla condizione imposta dalla Provincia in sede di Intesa ribadendo quanto già espresso in sede di controdeduzioni alle riserve
13	QCST23 - QCADE	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
16	PSC04	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
18	QCSAR	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
26	QCSA05	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
27	QCSA10 – PSC05 – PSC07	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
28	QCSA16	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
29	-	Non si ritiene di accogliere l'opportunità suggerita in quanto non si dispone di una base cartografica più recente a quella del 2008 che comunque è sufficientemente aggiornata rispetto alle finalità della tavola. In ogni caso il testo dell'Intesa provinciale definiva tale riserva come sciolta.
31	QCST21 – QCSTR – QCST08 – QCST17 – QCST07	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
33	QCST06 – QCST08	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati

35	QCST06 - QCSTR	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
36	QCSTR – QCST06 – QCST22	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
37	QCSTR	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati. In ogni caso il testo dell'Intesa provinciale definiva tale riserva come sciolta.
38	-	Non si ritiene di aderire alla condizione imposta in quanto le fasce di rispetto degli elettrodotti sono definite puntualmente con DM 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" richiamato dalla delibera di G.R. n. 978 del 12.7.2010 "Nuove direttive della regione Emilia Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico". Sulla base di tali disposizioni il calcolo dell'ampiezza delle fasce di rispetto degli elettrodotti è compito del gestore.
39	QCST02	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati. In ogni caso il testo dell'Intesa provinciale definiva tale riserva come sciolta.
40	PSCSRP - QCSTR	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
42	QCST19 - QCSTR	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati. Relativamente ai flussi di traffico essi saranno oggetto della prima variazione al QC
43	QCST10 – QCST11	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
44	QCST10	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
45	QCSTR	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
46	QCSP05 – QCSPR	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati. Relativamente alla rete gas metano si confermano le tavole già predisposte in quanto materialmente impossibile inserirle anche nella tavola QCSP05 in quanto il gestore non ha fornito i files vettoriali. Relativamente ai canali consortili le fasce di rispetto sono definite dal R.D. n. 523/1904 e come tale richiamato all'art. 40 delle NTS. In ogni caso una rappresentazione grafica alla scala 1:10.000 di tali fasce sulla tavola QCSP05 sarebbe stata illeggibile.
47	QCSP04 – QCSPR – QCSP06	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati. Si è provveduto alla redazione del nuovo elaborato QCSP06, che riporta tutti i decreti di vincolo degli immobili soggetti a vincolo culturale. In ogni caso il testo dell'Intesa provinciale definiva tale riserva come sciolta.
48	QCST13 - QCSPR	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
50	QCSP01 – QCSP02 – QCSP03 - QCSPR	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati. In ogni caso l'ubicazione dell'impianto previsto dal PLERT era già stato individuato sulla tavola QCST02 e l'articolo 20, c. 14, delle NTS disciplina già tale sito.
51	PSC01 - PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
52	PSC02a	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
55	PSC03	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati. In ogni caso il testo dell'Intesa provinciale definiva tale riserva come sciolta.
56	PSC03	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
57		Non si ritiene di aderire alla condizione imposta con l'Intesa, sia nel merito sia nel metodo. Infatti, secondo le valutazioni provinciali, il PSC sarebbe stato già sovradimensionato nella sua versione adottata. Pur tuttavia, in sede di riserve, la Provincia non ha fatto rilevare tale circostanza. Stando alle valutazioni provinciali, il PSC porterebbe, nella sua versione controdedotta, a 20.367 abitanti teorici insediabili. Ovvero 13.943 residenti al 31.12.2010, sommati a 6.000 nuovi abitanti derivanti dai nuovi ambiti residenziali previsti dal PSC adottato e dalla capacità residua rimasta inattuata del PRG, oltre ai 424 nuovi abitanti teorici insediabili a seguito dell'accoglimento delle osservazioni (PSC controdedotto). Da questi dati emergerebbe un sovradimensionamento, rispetto agli abitanti ipotizzati al

		<p>2030 dalle analisi demografiche, pari a 1.935 abitanti (20.367 – 18.432). E' evidente che in sede di riserve provinciali, sarebbe stato agevole determinare un sovradimensionamento già in quella sede, pari a 1.511 abitanti (differenza fra la somma di 13.943 residenti al 31.12.2010, e 6.000 nuovi abitanti da PSC adottato oltre a quelli relativi alla capacità residua del PRG ed i 18.432 abitanti ipotizzati al 2030). Per cui, sotto il profilo del metodo, tale circostanza avrebbe già dovuto essere sollevata in sede di riserve sul piano adottato. Il non averlo fatto ha comportato il venir meno, per l'Amministrazione Comunale, di un criterio di valutazione essenziale, almeno per la Provincia, in sede di controdeduzioni alle osservazioni.</p> <p>Sotto il profilo del merito invece occorre fare una duplice valutazione. La prima: come ben noto non è il PSC che determina l'effettiva capacità edificatoria degli strumenti urbanistici, il consumo del territorio e l'insediamento di nuovi abitanti, bensì il POC. Sarà quindi con tale strumento, unitamente al necessario monitoraggio dello stato di attuazione del PSC, che si provvederà a modulare gli effettivi nuovi carichi urbanistici (anche in relazione all'effettivo andamento demografico da qui al 2030, che potrebbe essere confermato, oppure inferiore o anche superiore alle stime effettuate in sede di analisi demografiche). In secondo luogo: la soluzione proposta, ovvero il generale abbassamento degli indici edificatori territoriali stabiliti in sede di adozione, avrebbe, quantomeno, una pesante ripercussione in termini fiscali. Si pensi infatti alla valutazione ai fini IMU fatta dall'Amministrazione Comunale ed al conseguente versamento della prima rata dell'IMU stessa già effettuata dai proprietari dei terreni interessati, sulla base di una ipotetica capacità edificatoria che oggi verrebbe diminuita. A corollario di tale possibilità inoltre, si pensi al fatto che se oggi, in sede di approvazione del PSC, provvedessimo alla riduzione degli indici edificatori territoriali, questa sarebbe una modifica sostanziale delle scelte di piano, rispetto alla quale non esisterebbe più alcuna possibilità per i privati interessati, di proporre alcuna osservazione.</p>
58	PSCSRP - PSCVALSAT	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
59	PSCSRP- PSCNTS	Viene esclusa la funzione residenziale dall'Ambito e limitata ai servizi, tra i quali anche la funzione di Scuola Materna privata. In tal modo vengono superate le obiezioni contenute nell'Intesa
60	PSCSRP - PSCVALSAT	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
61	PSCSRP	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
63	PSCSRP - PSCVALSAT	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
64	PSCSRP	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
66	PSC02a - PSCSRP	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati
68	PSCSRP	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati. In particolare l'Accordo Territoriale è stato allegato all'elaborato PSCSRP
69	PSCSRP	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
70	QCSA16	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
71	PSCSRP	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
72	PSCSRP	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
73	PSC02a – PSCNTS - PSCSRP	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati. Si faccia inoltre riferimento alle controdeduzioni sulla condizione n. 68, in particolare circa l'allegazione al fascicolo PSCSRP del testo dell'Accordo Territoriale, che disciplina la materia della collocazione di una grande struttura all'interno dell'Ambito interessato.
74	PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
75	PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
76	PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.

78	PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
79	PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
81	PSC02a – PSCR - PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
83	PSC02b – PSC02a – PSCSRP – PSCVALSAT – PSCR - PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
85	PSC02b – PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
86	PSCR	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati. In ogni caso il testo dell'Intesa provinciale definiva tale riserva come sciolta.
89	PSCNTS – PSC04	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
91	QCSA16	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
92	PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
93	PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
94	PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
96	PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
98	PSCNTS – PSCR – PSC04	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati. Per ciò che attiene al sito PLERT esso è già stato collocato ad oltre 300 m da insediamenti residenziali, come richiesto dal PLERT stesso. Il tema delle dotazioni ecologico-ambientali, pur non avendo un capitolo specifico in PSCR, è ampiamente trattato all'interno del citato elaborato.
99	PSC05	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
101	PSC04 - PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
102	PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
104	PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati. In ogni caso il testo dell'Intesa provinciale definiva tale riserva come sciolta.
105	PSC08 - PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
106	PSCVALSAT	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
107	PSCVALSAT	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
108	PSCVALSAT	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
110	PSCVALSAT	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
113	PSCVALSAT	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
114	PSCVALSAT	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
116	PSCVALSAT - PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
117	PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.

RITENUTO

inoltre di procedere alle necessarie modifiche agli elaborati di PSC controdedotto, così come richiesto in sede di Intesa concessa in modo condizionato dalla Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 119 del 1.6.2012, relativamente alle controdeduzioni comunali sulle osservazioni pervenute, così come esplicitate nella seguente tabella:

Osservazione n.	Elaborati di PSC interessati	Note
9	PSCSRP	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
14	PSCSRP - PSCVALSAT	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
18	PSCSRP	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati. Si fa presente che la seconda parte della condizione imposta per l'intesa era già stata prevista ed inserita nella versione adottata.
24	PSCSRP	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
28	PSCSRP	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
40	PSCSRP - PSCVALSAT	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
41	PSCSRP - PSCVALSAT	La condizione imposta non è stata accolta in quanto nel parere citato in essa non viene espressa nessuna particolare condizione per l'attuazione dell'Ambito.
49	PSC02b – PSC02a – PSCSRP – PSCVALSAT – PSCR - PSCNTS	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
50	PSC02a	La condizione imposta è stata ottemperata, cassando il nuovo Ambito ANIP 10, con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
51	PSC02a	La condizione imposta è stata ottemperata, cassando il nuovo Ambito ANIP 10, con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
53	PSC04	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
58.11	PSC02a	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
61	PSCSRP	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati. Si fa presente che la seconda parte della condizione imposta per l'intesa era già stata prevista ed inserita nella versione adottata.
62	PSCSRP - PSCVALSAT	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.
63	PSCSRP	La condizione imposta è stata ottemperata con le modifiche necessarie agli elaborati interessati.

CONSIDERATO

- che per coordinare l'attuazione del Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale PPST n. 1, denominato "Ex Barianella" individuato dal PTCP, le disposizioni di cui all'art. 85 delle Norme del PTCP stesso prevedono:

- l'obbligatoria stipulazione di un Accordo Territoriale, che deve definire quanto previsto dalla predetta normativa del PTCP e tenere conto dei contenuti delle specifiche schede descrittive di cui all'allegato N7 alle Norme del PTCP, tra la Provincia ed il Comune di Castel San Giovanni territorialmente interessato dalle predette previsioni provinciali, sulla base della disciplina di cui all'art. 114 delle norme medesime (comma 4);
- che, qualora non sia avvenuto in precedenza, in sede di formazione del Piano Strutturale Comunale (PSC), l'Accordo Territoriale deve essere elaborato in concomitanza con la Conferenza di Pianificazione e sottoscritto prima dell'approvazione del PSC (comma 5);

DATO ATTO

che il testo dell'Accordo Territoriale è stato condiviso tra l'Amministrazione Provinciale e quella Comunale ed approvato:

- con deliberazione di Consiglio Provinciale n.69 del 6.7.2012;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 6.7.2012;

e che esso è stato sottoscritto in data 9.7.2012 dai rappresentanti delle due Amministrazioni;

PRESO ATTO

che la presente proposta di deliberazione è stata oggetto dell'esame della Commissione Consiliare II "Sviluppo Urbano ed Economico", nella seduta del 09.07.2012;

RICHIAMATA

la L.R. 24 marzo n. 20 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 10 dell'articolo 32;

RITENUTO

di procedere alla definitiva approvazione del Piano Strutturale Comunale;

VISTO

il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali";

DATO ATTO:

che il Responsabile del Settore Economico-Finanziario non ha espresso alcun parere sulla regolarità contabile in quanto la proposta stessa non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

Al termine della discussione il Presidente del consiglio comunale dà la parola ai capigruppo consiliari per le **Dichiarazioni di Voto:**

Gruppo Proposta democratica : il **Consigliere Bersani** dopo aver fatto presente alla maggioranza che successivamente all'adozione della deliberazione provinciale, poteva essere dato alla minoranza più tempo per esaminare la relativa documentazione anche se di natura tecnica, in merito all'impianto generale del PSC, per il gruppo di minoranza, esprime voto contrario

(alle ore 23.20 il Consigliere Ramundo abbandona l'aula consiliare) PRESENTI N. 14

Gruppo Civiltà Castellana : il **Consigliere Vene** per il gruppo di maggioranza esprime voto favorevole in quanto le scelte strategiche trasfuse nel PSC sono ben ponderate e soprattutto coerenti con i criteri fondamentali posti alla base di una pianificazione strategica a livello urbanistico che sono la sostenibilità, l'identità, la competitività e la coesione .

consiglieri assenti n. 7 *Vercesi, Granata, Zoccola, Molinari, Carrà, Pozzi, Ramundo*
consiglieri votanti n. 14

Con voti espressi nei modi e nelle forme di legge

Astenuti: //

Favorevoli: n.11

Contrari: n. 3 *Bersani, Bergonzi, Caravaggi*

DELIBERA

1. di prendere atto dell'Intesa di pianificazione espressa dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza, ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 24.03.2000, n. 20, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 119 del 01.06.2012;
2. di dare atto che in data 09 luglio 2012 è stato stipulato tra l'Amministrazione Provinciale di Piacenza e l'Amministrazione Comunale di Castel San Giovanni l'Accordo Territoriale per l'attuazione del Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale PPST n. 1, denominato "*Ex Barianella*";
3. di approvare, ai sensi del comma 10 dell'articolo 32 della Legge Regionale n. 20/2000, il Piano Strutturale Comunale;
4. di dare atto che a seguito delle modifiche introdotte a seguito degli esiti dell'Intesa dell'Amministrazione Provinciale e dei condizionamenti in essa stabiliti, espresso con delibera di Giunta Provinciale n. 119, del 1.6.2012, gli elaborati costitutivi del Piano Strutturale Comunale sono i seguenti:

1 - QUADRO CONOSCITIVO:

▶ **QCADE: Analisi demografiche ed economiche:**

1. Analisi demografiche ed economiche (demografia, condizione abitativa, condizione occupazionale, economica e produttiva);

▶ **QC SA: Sistema Naturale ed Ambientale:**

2. QCSAR: Relazione sistema ambientale;

3. TAVOLE:

- QCSA01: Carta geologica geomorfologica
- QCSA02: Carta pedologica
- QCSA03: Carta litologica
- QCSA04: Carta altimetrica
- QCSA05: Carta idrogeologica
- QCSA06: Carta della Permeabilità
- QCSA07: Carta della vulnerabilità idrogeologica
- QCSA08: Carta dei produttori reali e potenziali di inquinamento
- QCSA09: Carta reticolo idrico
- QCSA10: Carta delle fasce fluviali
- QCSA11: Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali
- QCSA12: Carta della Fattibilità Geologica
- QCSA13: Carta dell'uso del suolo e dell'assetto vegetazionale
- QCSA14: Carta delle Unità di Paesaggio
- QCSA15: Carta della biopotenzialità territoriale
- QCSA16: Pericolosità residuale di inondazione
- QCSA17: Rischio residuale di inondazione

4. ALLEGATI:

- SA.a1: Prospezioni sismiche ReMi
 - SA.a2: Stratigrafie Pozzi
 - SA.a3: Analisi idrochimiche
 - SA.a4: Catasto dei dissesti
 - SA.a5: Schede zone di rispetto pozzi pubblici
 - SA.a6: Catasto risorgive
 - SA.a7: Rischio idraulico
- ▶ **QC ST: Sistema Territoriale:**
1. QCSTR-Relazione sistema territoriale
 2. QCST01-Carta del rilievo ortofotografico
 3. QCST02-Carta delle reti elettriche
 4. QCST03.1-Linea gasdotto Castel San Giovanni 1
 5. QCST03.2-Linea gasdotto Castel San Giovanni 2
 6. QCST03.3-Linea gasdotto Castel San Giovanni 3
 7. QCST03.4-Linea gasdotto Castel San Giovanni 4
 8. QCST04-Carta della rete acquedotto
 9. QCST05-Carta delle reti fognature-depurazione
 10. QCST06-Carta della morfologia urbana
 11. QCST07-Elenco patrimonio immobiliare pubblico a vincolo culturale ex-lege
 12. QCST08-Carta degli edifici, insediamenti e nuclei di interesse storico-architettonico
 13. QCST09-Analisi degli edifici Liberty e Decò
 14. QCST10-Carta di inquadramento del patrimonio edilizio extraurbano
 15. QCST11-Schede di analisi del patrimonio edilizio extraurbano
 16. QCST12-Carte del Catasto Napoleonico
 17. QCST13-Carta dello stato di attuazione del PRG
 18. QCST14-Carta dei Servizi
 19. QCST15-Carta delle tipologie edilizie
 20. QCST16 -Sviluppo Urbano Storico
 21. QCST17-Beni architettonici Centro Storico
 22. QCST18-Carta dello stato di fatto alla scala vasta
 23. QCST19-Sistema delle infrastrutture
 24. QCST20-Sistema del territorio rurale
 25. QCST21-Sistema insediativo storico, urbano e rurale
 26. QCST22-Ambiti a prevalente destinazione produttiva
 27. QCST23-Sistema commerciale
- ▶ **QC SP: Sistema della Pianificazione:**
1. QCSP01-Pianificazione sovraordinata PTCP. Sistema infrastrutturale
 2. QCSP02-Pianificazione sovraordinata PTCP. Sistema ambientale
 3. QCSP03-Pianificazione sovraordinata Vocazioni territoriali e scenari di progetto
 4. QCSP04-Carta delle aree e beni soggetti al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
 5. QCSP05-Carta dei vincoli antropici ed infrastrutturali
 6. QCSP06-Decreti di vincolo relativi ai beni culturali
 7. QCSPR-Relazione sistema della pianificazione

2 - PROGETTO:

1. PSCR-Relazione
2. PSCNTS-Normativa Tecnica Strutturale
3. PSC01-Macroclassificazione del territorio
4. PSC02a-Aspetti strutturanti
5. PSC02b-Infrastrutture e servizi per la mobilità
6. PSC03-Ambiti di nuovo insediamento

7. PSC04-Carta dei vincoli culturali e paesaggistici ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e delle tutele ambientali, paesaggistici e storico-culturali
8. PSC05-Carta dei Vincoli Idrogeologici e Idraulici
9. PSC06-Carta delle reti ecologiche
10. PSC07-Carta dei divieti agli spandimenti
11. PSC08-Carta dei rispetti
12. PSCSRP-Schede-Norma di riferimento progettuale
 - SRP ANIR: da SRP ANIR 01 a SRP ANIR 17 e da SRP ANIR 19 a SRP ANIR 26
 - SRP ANIP: da SRP ANIP 01 a SRP ANIP 10
 - SRP ARU: da SRP ARU 01 a SRP ARU 05
 - SRP ANIS 01
13. PSCTDA - Tabelle dimensionamento ambiti
 - TDA ANIP
 - TDA ANIR

3 - VALSAT:

1. PSC VALSAT
2. PSC Sintesi VALSAT
3. PSC Studio di Incidenza

4 - ZONIZZAZIONE ACUSTICA:

1. ZAC R-Relazione Illustrativa
2. ZAC NTA-Norme Tecniche di Attuazione
3. ZAC MF-Misure Fonometriche
4. ZAC PSC 01
5. ZAC PSC 02
6. ZAC PSC 03
7. ZAC PSC 04
8. ZAC PSC 05
9. ZAC PSC 06

5 - Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale

5. di dare atto che alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, vengono inoltre allegati:
 1. Allegato A: Parere ARPA – Sezione provinciale di Piacenza, nota n. 583 del 20.1.2012;
 2. Allegato B: Parere Azienda USL – Dipartimento di Sanità pubblica, nota n. 5502 del 30.1.2012;
 3. Allegato C: Parere Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, nota n. 25626 del 31.1.2012;
 4. Allegato D: Parere Consorzio di bonifica di Piacenza, nota n. 2295 del 27.3.2012;
 5. Allegato E: Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, nota n. 4697 del 6.4.2012;
 6. Allegato F: Parere Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, nota n. 1635 del 17.4.2012;
 7. Allegato G: Delibera di Giunta Provinciale n. 119 del 1.6.2012 “Piano Strutturale Comunale (PSC) del comune di Castel San Giovanni adottato con atto del Consiglio Comunale n. 31 del 21.5.2010 e controdedotto con atti del Consiglio Comunale n. 26 del 30.6.2011 e n. 43 del 30.11.2011: intesa espressa ai sensi del comma 10 dell'art. 32, della L.R. n. 20/2000, nonché parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e parere sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008”;
 8. Allegato H: Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal Decreto Legislativo 16.01.2008, n. 4 e dell'art. 5, comma 2, della L.R. n. 20/2000;
6. di dare mandato all'Ufficio di Piano comunale, ai sensi del comma 12 dell'art. 32 della Legge Regionale 24.03.2000, n. 20, di trasmettere copia del presente atto, completo di tutti gli allegati di cui ai punti

precedenti del deliberato, all'Amministrazione Provinciale ed alla Regione, e di procedere alla messa in atto di tutte le forme di pubblicità ivi previste, oltre al deposito del PSC presso la Segreteria Comunale per la libera consultazione;

7. di dare atto che, ai sensi del comma 13 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 il piano entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione.

Successivamente, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza a provvedere;

Visto l'articolo 134, comma 4°, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18.8.2000, n. 267

con separata votazione riportante il seguente risultato:

Astenuti://

Favorevoli: n. 11

Contrari: n. 3 *Bersani, Bergonzi, Caravaggi*

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile in ragione della necessità di una rapida entrata in vigore del PSC.

“PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) - APPROVAZIONE”

APPENDICE

ELENCO ALLEGATI

1. QCADE: Analisi demografiche ed economiche:
2. QCSAR: Relazione sistema ambientale;
3. QCSA01: Carta geologica geomorfologica
4. QCSA02 : Carta pedologica
5. QCSA03: Carta litologica
6. QCSA04: Carta altimetrica
7. QCSA05 : Carta idrogeologica
8. QCSA06 : Carta della Permeabilità
9. QCSA07: Carta della vulnerabilità idrogeologica
10. QCSA08: Carta dei produttori reali e potenziali di inquinamento
11. QCSA09 : Carta reticolo idrico
12. QCSA10 : Carta delle fasce fluviali
13. QCSA11 : Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali
14. QCSA12 : Carta della Fattibilità Geologica
15. QCSA13 : Carta dell'uso del suolo e dell'assetto vegetazionale
16. QCSA14 : Carta delle Unità di Paesaggio
17. QCSA15 : Carta della biopotenzialità territoriale
18. QCSA16: Pericolosità residuale di inondazione
19. QCSA17: Rischio residuale di inondazione
20. SA.a1: Prospezioni sismiche ReMi
21. SA.a2: Stratigrafie Pozzi
22. SA.a3: Analisi idrochimiche
23. SA.a4 : Catasto dei dissesti
24. SA.a5: Schede zone di rispetto pozzi pubblici
25. SA.a6 : Catasto risorgive
26. SA.a7: Rischio idraulico
27. QCSTR-Relazione sistema territoriale
28. QCST01-Carta del rilievo ortofotografico
29. QCST02 -Carta delle reti elettriche
30. QCST03.1- Linea gasdotto Castel San Giovanni 1
31. QCST03.2- Linea gasdotto Castel San Giovanni 2
32. QCST03.3- Linea gasdotto Castel San Giovanni 3
33. QCST03.4- Linea gasdotto Castel San Giovanni 4
34. QCST04-Carta della rete acquedotto
35. QCST05 -Carta delle reti fognature-depurazione
36. QCST06 -Carta della morfologia urbana
37. QCST07-Elenco patrimonio immobiliare pubblico a vincolo culturale ex-lege
38. QCST08 -Carta degli edifici, insediamenti e nuclei di interesse storico-architettonico
39. QCST09-Analisi degli edifici Liberty e Decò
40. QCST10 -Carta di inquadramento del patrimonio edilizio extraurbano
41. QCST11 -Schede di analisi del patrimonio edilizio extraurbano:
42. QCST12-Carte del Catasto Napoleonico
43. QCST13-Carta dello stato di attuazione del PRG
44. QCST14-Carta dei Servizi

45. QCST15-Carta delle tipologie edilizie
46. QCST16 -Sviluppo Urbano Storico
47. QCST17-Beni architettonici Centro Storico
48. QCST18-Carta dello stato di fatto alla scala vasta
49. QCST19 -Sistema delle infrastrutture
50. QCST20 -Sistema del territorio rurale
51. QCST21 -Sistema insediativo storico, urbano e rurale
52. QCST22 - Ambiti a prevalente destinazione produttiva
53. QCST23-Sistema commerciale
54. QCSP01-Pianificazione sovraordinata PTCP adottato. Sistema infrastrutturale
55. QCSP02-Pianificazione sovraordinata PTCP adottato. Sistema ambientale
56. QCSP03-Pianificazione sovraordinata Vocazioni territoriali e scenari di progetto
57. QCSP04-Carta delle aree e beni soggetti al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
58. QCSP05-Carta dei vincoli antropici ed infrastrutturali
59. QCSP06-Decreti di vincolo relativi ai beni culturali
60. QCSPR-Relazione sistema della pianificazione
61. PSCR-Relazione
62. PSCNTS-Normativa Tecnica Strutturale
63. PSC01-Macroclassificazione del territorio
64. PSC02a-Aspetti strutturanti
65. PSC02b-Infrastrutture e servizi per la mobilità
66. PSC03-Ambiti di nuovo insediamento
67. PSC04-Carta dei vincoli culturali e paesaggistici ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e delle tutele ambientali, paesaggistici e storico-culturali
68. PSC05-Carta dei Vincoli Idrogeologici e Idraulici
69. PSC06-Carta delle reti ecologiche
70. PSC07-Carta dei divieti agli spandimenti
71. PSC08-Carta dei rispetti
72. PSCSRP -Schede-Norma di riferimento progettuale
73. PSCTDA - Tabelle dimensionamento ambiti
74. PSC VALSAT
75. PSC Sintesi VALSAT
76. PSC Studio di Incidenza
77. ZAC R-Relazione Illustrativa
78. ZAC NTA-Norme Tecniche di Attuazione
79. ZAC MF-Misure Fonometriche
80. ZAC PSC 01
81. ZAC PSC 02
82. ZAC PSC 03
83. ZAC PSC 04
84. ZAC PSC 05
85. ZAC PSC 06
86. Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale
87. Allegato A: Parere ARPA – Sezione provinciale di Piacenza, nota n. 583 del 20.1.2012;
88. Allegato B: Parere Azienda USL – Dipartimento di Sanità pubblica, nota n. 5502 del 30.1.2012;
89. Allegato C: Parere Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, nota n. 25626 del 31.1.2012;
90. Allegato D: Parere Consorzio di bonifica di Piacenza, nota n. 2295 del 27.3.2012;
91. Allegato E: Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, nota n. 4697 del 6.4.2012;

92. Allegato F: Parere Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, nota n. 1635 del 17.4.2012;
93. Allegato G: Delibera di Giunta Provinciale n. 119 del 1.6.2012 "Piano Strutturale Comunale (PSC) del comune di Castel San Giovanni adottato con atto del Consiglio Comunale n. 31 del 21.5.2010 e controdedotto con atti del Consiglio Comunale n. 26 del 30.6.2011 e n. 43 del 30.11.2011: intesa espressa ai sensi del comma 10 dell'art. 32, della L.R. n. 20/2000, nonché parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e parere sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008";
94. Allegato H: Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal Decreto Legislativo 16.01.2008, n. 4 e dell'art. 5, comma 2, della L.R. n. 20/2000;

ALLEGATO alla DELIBERAZIONE

di Consiglio Comunale

N° 27 del 12.7.2012

OGGETTO : PIANO STRUTTURALE COMUNALE. APPROVAZIONE

PARERE del RESPONSABILE del SETTORE

*Ai sensi dell'art. 49 del D.LGS. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" **IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA** si esprime il seguente parere :*

Favorevole

Castel San Giovanni, 5 luglio 2012

il Responsabile del settore:
f.to SILVANO GALLERATI

.....

PARERE del RESPONSABILE del SETTORE FINANZIARIO

*Ai sensi dell'art. 49 del D.LGS. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" **IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE** si esprime il seguente parere :*

////////////////////////////////////

Castel San Giovanni,

il Responsabile del settore Finanziario
dr.ssa Cinzia Chiodaroli

.....

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio comunale
F.to Ing. Leggi Alberto

il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Rita Carotenuto

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La suesesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, T.U.E.L. n. 267/2000.

- Comunicata al Prefetto ai sensi dell'art.135 – 2° comma – T.U.E.L. n.267/2000

Castel San Giovanni 19.07.2012 / prot.n° 715

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Rita Carotenuto

Copia conforme all'originale composta da n°..... fogli, in carta libera per uso amministrativo.

Castel San Giovanni lì,.....

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rita Carotenuto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta **esecutiva** in data : **12.07.2012**

- immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - T.U.E.L. n. 267/2000
- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134 – 3° comma - T.U.E.L. n. 267/2000

Castel San Giovanni,19.07.2012

il Segretario Generale
Dott.ssa Rita Carotenuto